

**VALUTAZIONE DI UN NUOVO TEST AUTOMATICO IN CLIA PER LA RILEVAZIONE DI ANTICORPI IGG VERSO RUBELLA VIRUS**

C.I. Palermo<sup>3</sup>, C.M. Costanzo<sup>1</sup>, G. Scalia<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche, Università degli Studi di Catania

<sup>2</sup>Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche, Università degli Studi di Catania; Laboratorio Analisi II, P.O. "G. Rodolico", AOU Policlinico-Vittorio Emanuele, Catania

<sup>3</sup>Laboratorio Analisi II, P.O. "G. Rodolico", AOU Policlinico-Vittorio Emanuele, Catania

**INTRODUZIONE**

Il virus della rosolia, appartenente alla famiglia dei Togaviridae, è uno degli agenti etiologici del complesso TORCH la cui infezione, se contratta in gravidanza, può rivelarsi estremamente grave. Infatti, in seguito a trasmissione verticale, si potrebbero verificare rilevanti malformazioni fetali quali cecità, sordità, malformazioni cardiache, ecc. Nella maggior parte dei paesi industrializzati esistono piani vaccinali specifici, spesso in associazione con morbillo, parotite e pertosse; tuttavia negli ultimi anni, a causa della minor attenzione posta nella prevenzione, si è osservata una preoccupante riduzione della copertura a livello della popolazione con conseguente rischio di diffusione del virus specie nei soggetti giovani adulti. Sarebbe necessario utilizzare test sierologici ad alta sensibilità e specificità per la ricerca di anticorpi, soprattutto di classe IgG, al fine di effettuare un accurato screening della popolazione. A tal proposito, lo studio si propone di mettere a confronto il nuovo test della DiaSorin LIAISON® Rubella IgG II con altri due, di cui uno attualmente presente nell'attività di routine di questo laboratorio.

**METODI**

Nello studio retrospettivo sono stati esaminati circa 400 campioni di siero, provenienti da donne in gravidanza, pazienti con infezione primaria e pazienti vaccinati che afferivano al laboratorio di virologia del P.O. "G. Rodolico", dell'A.O.U Policlinico- Vittorio Emanuele; i sieri erano stati conservati a -20° C. Per il dosaggio delle IgG, sono stati utilizzati il nuovo test DiaSorin LIAISON® Rubella IgG II, la precedente versione LIAISON® Rubella IgG e la metodica in uso presso il nostro Laboratorio, Biomerieux Vidas RUB IgG. Nei casi di risultati discordanti, è stato utilizzato il test Mikrogen recomBlot Rubella IgG.

**RISULTATI**

Nelle tre tipologie di campioni esaminate, abbiamo rilevato una completa concordanza tra il nuovo test DiaSorin Liaison Rubella IgG II e il test BioMérieux Vidas RUB IgG, sia come 'classificazione' del risultato sia per i valori di concentrazione ottenuti. Le correlazioni tra i tre test in esame appaiono essere più che soddisfacenti.

Per ciò che riguarda i gruppi in studio, si evidenziano valori 'bassi' dei titoli anticorpali (al di sotto di 50 IU/mL) in circa il 50% dei soggetti vaccinati. Relativamente ai campioni provenienti da donne in gravidanza e nei casi di infezioni primarie, non si osservano discordanze di rilievo tra i dati del nuovo test DiaSorin e il test BioMérieux routinariamente impiegato presso il nostro laboratorio.

**CONCLUSIONI**

Le discordanze evidenziate tra le due metodiche DiaSorin evidenziano una maggiore sensibilità del nuovo test, così come confermato dal test di immunoblot. La differenza nei valori assoluti di concentrazione, di livello più elevato per il nuovo test, rafforza tale caratteristica. Il test DiaSorin Liaison Rubella IgG II si è dimostrato, quindi, avere specificità e sensibilità elevate, con performance analoghe a quelle del test in uso nel Ns. Laboratorio. Tali caratteristiche lo rendono idoneo come test di screening inserito nella routine della diagnostica sierologica del complesso TORCH.